



Comune di *Rocca San Giovanni*
PROVINCIA DI CHIETI

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE
DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN
MODALITA' TELEMATICA**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. del

INDICE:

ART. 1 - OGGETTO

ART. 2 - PRINCIPI

ART. 3 - REQUISITI TECNICI

ART. 4 - CONVOCAZIONE

ART. 5 - PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE

ART. 6 - ACCERTAMENTO DEL NUMERO LEGALE

ART. 7 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

ART. 8 - SEDUTE IN FORMA MISTA

ART. 9 - REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

ART. 10 - VOTAZIONI E VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE

**ART. 11 - SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI
E DEI CAPIGRUPPO**

ART. 12 - NORME FINALI

ART. 1
OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale che si tengono in videoconferenza da remoto, in caso di esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, in presenza di uno stato di emergenza, nonché in via ordinaria, su decisione del Presidente del Consiglio Comunale, sentiti i Capigruppo.
2. Il medesimo regolamento si applica anche alle riunioni delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo e alle sedute della Giunta Comunale, con le precisazioni contenute nell'art. 11.
3. Le sedute e le riunioni di cui ai commi precedenti in videoconferenza possono svolgersi:
 - a) con la partecipazione da remoto di tutti i componenti e del segretario;
 - b) in forma mista, con alcuni componenti e segretario, in presenza ed altri collegati da remoto.

ART. 2
PRINCIPI

1. Il presente regolamento è ispirato ai seguenti principi:
 - a) Pubblicità: le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono trasmesse in diretta streaming sul portale istituzionale del comune. Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato secondo il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, le riunioni della Giunta, della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari, secondo quanto riportato dall'art.11;
 - b) Trasparenza: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri Comunali contenuta nell'avviso di convocazione.
 - c) Tracciabilità: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.

ART. 3
REQUISITI TECNICI

1. Per lo svolgimento delle sedute nella modalità telematica, saranno utilizzati dei programmi reperibili nel mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione direttamente dagli interessati (ad esempio p.c., smartphone, tablet, piattaforma on line) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi.
2. La piattaforma telematica utilizzata deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la identificazione dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
 - b) la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare al dibattito ed alla votazione su ogni argomento;
 - c) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito.
 - d) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione e, anche, la posizione assunta dai singoli Consiglieri;
 - e) la garanzia della segretezza delle sedute della Giunta e ove necessario del Consiglio Comunale;
 - f) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - g) la tracciabilità mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione dei file dei lavori.
3. La piattaforma deve garantire che il Segretario Comunale abbia sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.

ART. 4
CONVOCAZIONE

1. Il Presidente del Consiglio Comunale convoca le sedute del Consiglio con le forme e le modalità stabilite nel regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.
2. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del ricorso alla videoconferenza. Ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza viene comunicata ai destinatari della convocazione, almeno 24 ore prima della seduta, da parte dagli uffici dei servizi informativi dell'ente.
3. Ai fini del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, degli orari di prima e seconda convocazione, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme previste dal vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

4. La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti della Giunta, Funzionari competenti per materie oggetto di trattazione.
5. Nel caso in cui sia richiesta la presenza di particolari figure anche estranee all'ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune e partecipano anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate.
6. L'avviso di convocazione è inoltrato, se del caso, anche ad altri soggetti istituzionali.
7. Nell'avviso di convocazione sono indicati gli uffici che detengono la documentazione, la quale, di norma, viene anche inviata in via telematica all'indirizzo di posta elettronica dei Consiglieri.

ART. 5 **PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE**

1. E' consentito collegarsi in videoconferenza da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente regolamento.
2. Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.
3. Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare od intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio o della Giunta è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audio-conferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.
4. La presenza assicurata in videoconferenza è valida ai fini della percezione del gettone di presenza, nonché dell'eventuale attestazione delle modalità di espletamento del mandato per la fruizione dei permessi per assentarsi dal lavoro.

ART. 6 **ACCERTAMENTO DEL NUMERO LEGALE**

1. L'inizio della seduta è accertato da parte del Segretario Comunale, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando la videocamera ed il microfono per consentire la propria identificazione.

2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.
3. Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i Consiglieri presenti in aula che quelli collegati da remoto.
4. Qualora un Consigliere intenda assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, deve darne relativa comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale.

ART. 7

SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

1. Le sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza si intendono svolte nella apposita sala del Palazzo Municipale.
2. I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente del Consiglio Comunale secondo le prescrizioni del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
3. Il Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare:
 - a) problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento. Il Presidente può dare corso ugualmente all'assemblea se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza. In alternativa può disporre una sospensione dei lavori per consentire la effettiva partecipazione del Consigliere impossibilitato per motivi tecnici;
 - b) Il venir meno nel corso della seduta, anche a seguito di verifica del numero legale, del numero di presenti idonei a rendere valida l'adunanza. In questo caso la seduta è dichiarata deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare per i quali si procede in seconda convocazione ovvero in altra seduta secondo il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Il Presidente può, comunque, disporre una sospensione dei lavori per un tempo limitato, per consentire il rientro degli assenti. Trascorso il tempo suddetto si procede alla verifica del numero legale ai fini della continuazione dei lavori.
4. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori della seduta consiliare si osservano le prescrizioni del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
5. Nel caso in cui siano presentati emendamenti attinenti deliberazioni all'ordine del giorno, il Presidente si riserva la facoltà di stabilire sospensioni della seduta in modo da poter verificare l'avvenuto invio ai Consiglieri. Qualora la trasmissione in via telematica non sia possibile, il Presidente deve provvedere a dare lettura dell'emendamento al fine di consentirne la compiuta conoscenza da parte di tutti i Consiglieri presenti alla seduta.

6. Qualora, vengano presentati ordini del giorno, di cui all'art. 31 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, gli stessi vengono portati a conoscenza dei Consiglieri con le medesime modalità previste dal precedente comma 5.
7. Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori, i Responsabili e dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale, che intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.
8. Il partecipante da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via incidentale.

ART. 8

SEDUTE IN FORMA MISTA

1. Le sedute del Consiglio Comunale che si svolgono in forma mista, con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica che da remoto, si tengono negli ambienti a tal fine dedicati e mediante collegamento alla piattaforma informatica.
2. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra i Consiglieri presenti e quelli che intervengono da remoto, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale eventuali assenze e relative conseguenze sullo svolgimento dei lavori dell'Assemblea.

ART. 9

REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. In relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno, il Presidente invita i Consiglieri ad iscriversi alla discussione, con le modalità dallo stesso indicate. Per quanto riguarda il numero dei Consiglieri che chiedono di intervenire e la durata dei rispettivi interventi, ed eventuale diritto di replica, si osservano le modalità del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
2. Il Presidente può autorizzare interventi da parte di componenti la Giunta o di altri soggetti invitati a partecipare al Consiglio in relazione a determinati argomenti.
3. I Consiglieri intervengono previa ammissione del Presidente, attivando la propria videocamera ed il microfono, che deve restare disattivato nel momento in cui sono in corso altri interventi.

4. Per garantire il regolare e corretto svolgimento della seduta e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il personale addetto alla gestione tecnica della seduta deve provvedere immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati.

ART. 10

VOTAZIONI E VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE

1. Ultimato l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione lo stesso.
2. Il voto è espresso per chiamata nominale da parte del Segretario comunale, attivando il Consigliere la videocamera e il microfono ed esprimendo il proprio voto favorevole, contrario o di astensione, avvalendosi delle modalità previste dalla piattaforma, che deve, comunque, consentire l'accertamento della identità dei Consiglieri votanti e l'espressione di voto.
3. Il Presidente, con l'assistenza del Segretario, accerta, attraverso il riscontro audio e video del Consigliere chiamato per appello nominale ad esprimere il voto, il voto espresso dai componenti che partecipano alla seduta in videoconferenza e proclama, conseguentemente, il risultato di ogni votazione.
4. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa per un tempo stabilito dal Presidente. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente può:
 - a) riaprire la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i Consiglieri collegati ma impossibilitati a partecipare sono considerati assenti giustificati;
 - b) rimandare l'esito della votazione qualora la stessa possa alterare le posizioni assunte nella seduta del Consiglio Comunale.
5. Nel caso in cui sia integrato nella piattaforma in uso oppure *in cloud* un sistema elettronico di votazione, si procederà a mezzo dello stesso, che deve, comunque, consentire l'accertamento della identità dei votanti e l'espressione del voto. In caso di malfunzionamento oppure di impossibilità per i votanti di utilizzare la piattaforma *in cloud*, la votazione verrà effettuata per appello nominale, secondo le modalità previste nei precedenti commi 2, 3 e 4 del presente articolo.
6. In caso di votazione a scrutinio segreto, se in uso il sistema elettronico di votazione, la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso. In assenza di strumenti idonei all'uso certificati, laddove l'ordine del giorno preveda che una delibera debba essere assunta con voto esclusivamente segreto, il punto è

rinvitato alla prima seduta utile che possa svolgersi in presenza. Nelle sedute che si svolgono in forma mista, comunque, non potranno tenersi contemporaneamente modalità di votazione diverse, cioè su piattaforma e con schede segrete.

7. I verbali delle adunanze danno atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza o in forma mista e di coloro che vi partecipano in videoconferenza, in presenza ovvero sono assenti.
8. Il verbale, inoltre, contiene l'esito delle votazioni e le modalità in cui sono state espresse ed accertate e la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione, richiesta dal Presidente, con l'esito della relativa votazione. Al verbale viene allegato il resoconto della registrazione fonografica degli interventi sul punto all'ordine del giorno, qualora effettuati.

ART. 11

SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DEI CAPIGRUPPO E DELLA GIUNTA COMUNALE

1. Le convocazioni delle sedute delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo avvengono con le modalità previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.
2. Le sedute della Giunta sono segrete.
3. Si applicano le stesse misure di verbalizzazione indicate nell'articolo 10.

ART. 12 NORME FINALI

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si fa espresso rinvio al regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti, di cui costituisce appendice.